ACE e ACE Innovativa

Calcolo dell'agevolazione

La quota imponibile agevolabile è determinata applicando alla "base ACE" - ovvero alla differenza tra gli incrementi e i decrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010 - un coefficiente di remunerazione, pari dal 2019 all'1,3%.Il coefficiente è applicato all'intero incremento del capitale proprio rilevato dal 2011 in avanti, e non alle sole variazioni registrate nell'anno per cui si effettua il calcolo.Il "nuovo capitale proprio", infatti, è una grandezza dinamica che si modifica nell'ammontare mano a mano che si cumulano, anno per anno, le variazioni in aumento e le variazioni in diminuzione rilevanti ai fini ACE.

Variazione netta del capitale proprio

La variazione netta è quindi pari alla somma algebrica degli incrementi e dei decrementi del capitale proprio (c.d. base ACE). In particolare, concorrono alla formazione del nuovo capitale proprio:

Incrementi del capitale proprio (+)
Conferimenti in denaro: • aumenti di capitale sociale • versamenti a fondo perduto o in conto capitale • conversione in azioni di prestiti obbligazionari convertibili
Accantonamento di utili a riserva, ad esclusione di quelli destinati a riserve non disponibili (es. riserve di rivalutazione per effetto di leggi speciali)
Rinuncia dei soci ai crediti vantati verso la società
Compensazione dei crediti in sede di sottoscrizione di aumenti del capitale

Decrementi del capitale proprio

Per quanto riguarda i decrementi del capitale proprio, rilevano le riduzioni del patrimonio netto con attribuzione, a qualsiasi titolo, ai soci o partecipanti, anche nel caso di assegnazione di beni in natura.

Limite del patrimonio netto

E' previsto, tuttavia, uno specifico limite alla fruizione della misura agevolativa: in ciascuno esercizio, infatti, la base ACE non può eccedere il Patrimonio Netto risultante dal relativo bilancio.